

c. 16). È incerta l'epoca di sua morte: qualche moderno la stabilisce nel 968. Egli lasciò dalla sua sposa cinque figli, Elia conte di Perigord, di cui segue l'articolo, Aldeberto conte dell'Alta-Marca, poscia di Perigord, il cui articolo segue a quello di suo fratello, Bosone ceppo dei conti de la Marca più sotto riferiti, Gausberto morto verisimilmente prima di suo padre, e Martino vescovo di Perigueux.

ELIA I.

ELIA primogenito di Bosone I, fu, a quanto sembra, conte di Perigord vivente ancora suo padre. La violenza del suo carattere è attestata dalla maniera con cui trattò Benedetto arcivescovo di Limoges a cui fece cavare gli occhi per impedirgli di salire alla sede episcopale di quella chiesa quando venisse a vacare. Eble vescovo di Limoges che destinava effettivamente Benedetto a suo successore, provò tanto rammarico per tale avvenimento che ne morì di dolore intorno al 974 e non nel 969 come pretende un moderno. Si vede infatti in Besli una carta di Eble del mese di giugno 974. Geraldo visconte di Limoges si assunse di vendicare l'arcivescovo Benedetto. Egli die' battaglia in un a Guido suo fratello al conte Elia che in sulle prime lo battè, ma Guido lo sorprese poscia con Aldeberto suo fratello, rinchiuse il primo entro il castello di Montignac e fece condur l'altro in quello di Limoges. Elia ebbe la sorte di fuggire mentre si stava per cavargli gli occhi acciò subisse la pena del taglione. Qualche tempo dopo si pose in viaggio per recarsi a Roma, ma non vi giunse, essendo morto per via senza lasciar figli (V. *Gerardo visconte di Limoges*).

ALDEBERTO I.

ALDEBERTO o ADLABERTO secondogenito di Bosone I gli succedette nell'Alta-Marca che a quel tempo non era quale è oggidì. Il Dorat n'era la capitale, e Aldeberto vi fece edificare un castello che divenne l'ordinario suo